

LEGA PRO. I gardesani sono partiti per il ritiro in Val di Sole: una squadra giovane ma con alcuni punti di riferimento di grande esperienza

La Feralpi Salò vuole ingranare la sesta

Sei anni nel professionismo e una nuova sfida da affrontare
Scienza: «L'anno scorso strepitoso ma adesso si riparte ancora da zero»

Sergio Zanca

Al suono della campanella per il raduno della Feralpi Salò rispondono 21 giocatori. I primi ad arrivare al «Turina», poco dopo le 11, sono i quattro «vecchi»: il portiere Brandunani, il centrocampista Bracaletti, il regista Pinardi e lo stopper Leonarduzzi, il capitano, al settimo anno sul Garda. Appena quattro le facce nuove: Cavion (nella Primavera del Vicenza costituiva un tandem inarrestabile con Fabris, poi è stato acquistato dalla Juventus, che lo ha prestato alla Reggiana), il biondino Codromaz dall'Udinese, Proietti Gaffi dalla Roma e Ranellucci, l'esperto stopper della Pro Vercelli. Tre i promossi dalla Berretti: Vagge, Lonardi e Usardi. Cogliati è rientrato dalla Pergolettese, ma farà di nuovo le valigie.

A mezzogiorno e mezzo il cuoco della Conca d'Oro scalpita, e la rosa va a tavola. Dopo il pranzo la partenza sui pullmini per il ritiro a Mezzana-Marilleva. Il team manager Silvano Panelli, salito all'alba in val di Sole, attende la truppa all'hotel Sporting, dove ha già provveduto ad assegnare le camere, e a fissare il decalogo delle incombenze. Giovedì la prima amichevole, contro la rappresentativa locale. Lunedì la scintillante vetrina col Napoli, il replay dello scorso luglio, quando il campo di Dimaro fu assalito da 5mila tifosi partenopei. I verde azzurri resteranno in Trentino fino a mercoledì 30. Il 5 agosto torneranno di nuovo in montagna, a Rovetta, nella Bergamasca, per vedersela con l'Atalanta.

«Il nostro sesto anno tra i professionisti sarà più duro e difficile dei precedenti -sostie-

ne il direttore generale Marco Leali-. L'anno scorso, arrivando noni, siamo entrati nei play off, ed è come se avessimo vinto. Stavolta, con le retrocessioni, ci attende un cammino terribile. Ma noi perseguiremo sulla strada intrapresa, valorizzando i giovani, con qualche puntello di esperienza in più. Il nostro obiettivo? Disputare un campionato tranquillo, senza sofferenze. Contiamo di rimanere nella parte sinistra della classifica».

L'ALLENATORE Beppe Scienza afferma che «la Feralpi Salò è ormai diventata una bellissima realtà nel panorama di Lega Pro. Partiamo per il ritiro senza essere al completo, ma confido che le carenze in attacco siano colmate in tempi brevi. Non è il caso di avere troppa fretta. Abbiamo mantenuto giocatori importanti, e tanti giovani interessanti. Ranellucci è un grandissimo acquisto. Per tesserarlo, la società ha superato una concorrenza notevole. Lo scorso campionato ci rimarrà nel cuore, per le prestazioni, la tenacia e il traguardo raggiunto. Ora ricominciamo da capo. Io continuo a predicare umiltà. L'obiettivo è di non rimanere invischiati nella lotta salvezza. Quanto al modulo, sarà il solito 4-3-3, anche se in alcuni frangenti l'anno scorso abbiamo provato qualcosa di diverso. Tutto dipende dalle caratteristiche dei singoli, e da come si amalgameranno i nuovi». Vice di Scienza sarà Roberto Galletti. Assistente tecnico Domenico Casati, che ha vissuto stagioni ruggenti come braccio destro di Ottavio Bianchi (Napoli, Roma, Inter, Fiorentina) e di Emiliano Mondonico. ●



Il gruppo della Feralpi Salò si è ritrovato ieri allo stadio Lino Turina per il primo giorno della nuova stagione di Lega Pro agli ordini di Giuseppe Scienza FOTOLIVE

LA SQUADRA. L'ex Novara acquisto di spessore per la difesa

Ranellucci l'ultimo arrivo «Qui trovo molta qualità»

E il ds Olli traccia la strada:
«Il mercato non è completo, per chiudere il cerchio cerchiamo un attaccante»

Alessandro Ranellucci, il difensore esperto che ieri mattina ha firmato per la Feralpi Salò, confessa di avere avuto un buon numero di società disposte a fare carte false pur di tesserarlo. La Lupa Roma, neopromossa in Prima Divisione, gli aveva ad esempio offerto un triennale: «Io, però, ho parlato con diversi calciatori che hanno giocato a Salò, e tutti mi hanno confermato di essersi trovati bene. Così ho fatto una scelta che ritengo giusta. L'anno scorso con la Pro Vercelli abbiamo perso solo una



Marco Leali, Alessandro Ranellucci, Beppe Scienza e Eugenio Olli FOTOLIVE

partita, proprio a Salò. E in casa ci hanno fermato sul 2-2. E' una squadra che ha mostrato notevoli qualità». Con la maglia dei piemontesi in quattro anni Ranellucci ha conquistato tre promozioni e conosciuto l'amarezza di una retrocessione. E' arrivato con la squadra in C2, e ora l'ha lasciata in B. «E' uno abituato a vincere -commenta il direttore sportivo Eugenio Olli-. Tra l'altro nei play off ci ha segnato un gol. Acquistandolo, eviteremo tale rischio in futuro...». Adesso gli obiettivi sono in attacco: «La rosa non è completa -prosegue Olli-. Il centrocampo è a posto, la difesa quasi. L'ex Montini ha dato la sua disponibilità a ritornare, ma dobbiamo trovare l'accordo col Benevento. Confidiamo di convincere anche Tommaso Ceccarelli, e seguiamo anche Marco Frediani, '94, ex Roma Primavera, quest'anno all'Aquila». Mentre circola la voce di un interessamento per Elvis Abbruscato (Cremonese). ● **S.Z.**

La rosa

PORTIERI

Paolo Brandunani	1989
Francesco Proietti Graffi	1994
Alessandro Vagge	1996

DIFENSORI

Mattia Broli	1994
Fabrizio Carboni	1993
Roberto Codromaz	1995
Omar Leonarduzzi	1983
Riccardo Mattelli	1994
Alessandro Ranellucci	1983
Riccardo Tantardini	1993

CENTROCAMPISTI

Andrea Bracaletti	1983
Michele Cavion	1994
Andrea Cittadino	1994
Vittorio Fabris	1993
Jacopo Lonardi	1996
Alex Pinardi	1980

ATTACCANTI

Pietro Maria Cogliati	1992
Marco Di Benedetto	1995
Manuel Usardi	1996
Luca Zamparo	1994
Gabriele Zerbo	1994